

Rampelli (Fdi): tutelare le persone Ma quella è una fabbrica di illegalità

Fatigante, Guerrieri, Iasevoli e Marcelli a pagina 5

VISTO DA FRATELLI D'ITALIA

Rampelli: «Priorità alle persone Ma è una fabbrica di illegalità»

Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera, esponente di spicco di Fdi a livello nazionale e capitolino, lo Spin Time oggi è più una questione umanitaria o politica?

Mi spaventa il cinismo di chi non si preoccupa di trovare soluzioni abitative immediate per chi è stato sgomberato a causa dell'incendio e dell'inabitabilità di un edificio a uso uffici e non residenziale, tenendo in strada da giorni famiglie e bambini. Dovrebbe essere solo questione umanitaria e invece è diventata penosamente politica.

Fdi non vuole una trattativa per l'acquisto...

Penso che tutti coloro che hanno responsabilità, istituzionali e sociali, debbano dare vita a una fase nuova. Roma ha bisogno di diventare capitale della legalità, mentre ovunque ci sono disordine, arbitrio, violenza, è sempre più difficile trovare onestà e rettitudine. Acquistare coi soldi dei cittadini un palazzo per regalarlo a chi l'ha occupato illegalmente favorendo chi l'ha politicamente targato è uno schema vecchio e ingiusto, che punisce quei cittadini perbene e indigenti che per educazione e rispetto della comunità non percorrono la via dell'illegalità. E il cittadino onesto il soggetto più debole da difendere.

Ma c'è un tema dell'abitare sentito anche a destra.

Certo, infatti abbiamo programmato un piano casa nazionale de-

stinando un miliardo, ristrutturando 60mila alloggi popolari non assegnabili perché fatiscenti. E in questo frangente abbiamo chiesto di dare immediato ricovero in case vere agli occupanti dello Spin Time che abbiano i requisiti. Il censimento è obbligatorio, mica possiamo regalare un alloggio a chi magari ha già un appartamento in proprietà o a chi ha un reddito sufficiente per pagarsi da solo un affitto o a chi ha gravi precedenti penali...

Certo il centrodestra sarebbe più credibile se facesse sgomberare anche CasaPound...

Guardi, questa storia di CasaPound è stucchevole. Ci sono migliaia di occupazioni abusive a sinistra, centri sociali, collettivi studenteschi, movimenti per la casa, gruppi extraparlamentari, perfino sindacati e partiti... Dall'altro lato ce n'è una sola della destra radicale, lontana anni luce da

Fdi, sia chiaro. Secondo lei ci può essere simmetria o si stanno prendendo in giro i cittadini e CasaPound è solo uno specchio per le allodole? E poi le istituzioni devono essere neutrali e agire attraverso regole uguali per tutti. Non è che dopo il Porto Fluviale e lo Spin Time si compreranno coi nostri soldi tutti gli edifici occupati, compreso quello dell'estrema destra?

La destra ha un pregiudizio su questo caso?

Lo Spin Time si è schierato con i violenti di Askatasuna, è un centro al cui interno si svolgono attività illegali, si fa concorrenza sleale a tutte le persone oneste che per fare ristorazione, somministrare alcolici, organizzare concerti, stampare periodici devono pagare tasse, acquistare licenze,

mettere in regola il personale, pagare l'affitto. E sui muri c'erano appesi i disegni fatti dai bambini con camionette della polizia incendiate. Le sembra normale che le istituzioni facciano pagare a tutti noi l'acquisto di questa fabbrica di illegalità per poi regalarla a chi se l'è presa con la forza?

Ci sono anche casi di necessità.

Alcuni inquilini sono però sotto ricatto, varie volte sono state proposte loro soluzioni alternative e sono stati indotti da Action o chi per essa a non accettarle. Vogliamo dire che non c'è l'abitabilità e che le bombole del gas e gli impianti sono una bomba a orologeria? Se succede una disgrazia chi se ne prende la responsabilità? Ah, già, sarà colpa di Meloni...

Ha avuto da ridire sui sacerdoti che sono andati sul posto, che

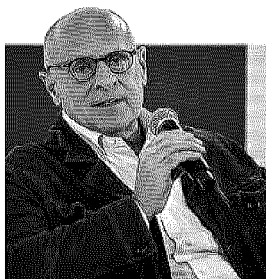
però hanno un altro compito...

I sacerdoti adempiono a una missione pastorale e godono della mia stima incondizionata, è giusto che vadano a dare conforto a chi vive da giorni in mezzo alla strada ed è giusto anche che cerchino di trascinare le realtà sociali sulla via della convivenza civile, condannando a viso aperto ogni attività illegale, evitando di dare messaggi di complicità, come fa don Patriciello a Caivano. Ognuno di noi, nei distinti ruoli, deve lavorare per migliorare la qualità della vita di tutta la comunità e chi agisce nell'ombra la peggiora fortemente.

Marco Iasevoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non si compri
l'edificio con i nostri
soldi. CasaPound?
Non c'entra nulla
Rispetto i sacerdoti ma
abbiamo ruoli diversi»



Fabio Rampelli

